Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — Roma - Sabato, 13 maggio 1933 - Anno XI — Numero 112

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale " veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

LEGGI E DECRETI

1933

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

ORDINI CAVALLERESCHI

Revoche di onorificenze.

Con Regio Magistrale decreto in data San Rossore 10 novembre 1932-XI, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, venne revocato il Regio Magistrale decreto 23 luglio 1922, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Gaudesi Tommaso fu Michelangelo.

Con Regio Magistrale decreto in data Roma 26 maggio 1932-X, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, venne revocato il Regio Magistrale decreto in data 30 dicembre 1920, col quale fu concessa l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia al sig. Sanna Renato di Rodolfo.

(1960)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 6 aprile 1933, n. 404.

Conversione in legge del R. decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 61, che reca variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio 1932-33.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 61, che reca variazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio 1932-33.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 6 aprile 1933, n. 405.

Conversione in legge del R. decreto-legge 5 dicembre 1932, n. 1741, che proroga l'inizio del periodo di rimborso delle anticipazioni statali fruite da alcuni Istituti speciali di credito agrario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 5 dicembre 1932, n. 1741, che proroga l'inizio del periodo di rimborso delle anticipazioni statali fruite da alcuni Istituti speciali di credito agrario.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 6 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 13 aprile 1933, n. 406.

Istituzione di un Ente di previdenza a favore degli avvocati e dei procuratori.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È istituito un Ente di previdenza, al quale sono iscritti di ufficio tutti gli avvocati ed i procuratori che siano iscritti negli albi.

L'Ente provvederà ad erogazioni temporanee o continuative a favore dei detti professionisti e delle loro famiglie, nei casi e con le modalità che saranno stabiliti a termini dell'art. 2.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato ad emanare tutte le ulteriori norme occorrenti per l'organizzazione e il funzionamento dell'Ente di previdenza e per la disciplina delle erogazioni, ad imporre contributi a carico degli iscritti, stabilendo sanzioni disciplinari pel caso di inadempienza e a determinare contributi per ciascun giudizio da pagarsi a favore dell'Ente, dall'avvocato o dal procuratore, all'atto della iscrizione della causa a ruolo o della costituzione in giudizio.

Questi ultimi contributi non sono ripetibili dalle parti.

Potranno inoltre essere imposte percentuali a favore dell'Ente sulle retribuzioni liquidate agli avvocati ed ai procuratori per incarichi loro conferiti dall'autorità giudiziaria.

Art. 3.

Dal giorno della pubblicazione di questa legge non potrà essere concesso il riconoscimento ad alcuna nuova istituzione che sotto qualsiasi forma si proponga le stesse finalità dell'Ente di previdenza per gli avvocati e i procuratori.

Le istituzioni di qualsiasi specie, attualmente esistenti, che provvedono comunque a scopi di previdenza e di assistenza a favore degli avvocati, dei procuratori e delle loro famiglie, continueranno a svolgere la loro attività secondo i propri statuti per la durata di un anno dal giorno dell'entrata in vigore delle norme da emanarsi dal Governo del Re ai sensi dell'art. 2. Trascorso tale termine, le dette istituzioni si intenderanno soppresse ed i loro patrimoni saranno devoluti all'Ente di previdenza istituito con la presente legge.

Art. 4.

Presso l'Ente di previdenza potrà essere istituita, secondo le norme da emanarsi dal Governo del Re, una Cassa per la concessione di pensioni agli avvocati ed ai procuratori, quando le condizioni finanziarie dell'Ente lo consentiranno.

Art. 5.

Ai componenti degli organi preposti alla direzione e all'amministrazione dell'Ente di previdenza o della Cassa pensioni non sarà corrisposto alcun compenso: le loro funzioni saranno esercitate gratuitamente.

Art. 6.

Le norme da emanarsi a termini della presente legge saranno date con decreti Reali, su proposta del Ministro di grazia e giustizia, di concerto con i Ministri per le finanze e per le corporazioni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 aprile 1933, n. 407.

Disposizioni complementari per i concorsi banditi prima dell'entrata in vigore del R. decreto-legge 23 marzo 1933, n. 227, che eleva i limiti di età per l'ammissione agli impieghi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 227, relativo al limite di età per l'ammissione agli impieghi;

Ritenuta la necessità assoluta e l'urgenza di dettare disposizioni complementari per i concorsi banditi prima della pubblicazione del predetto decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 227;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Anche per i concorsi, banditi prima dell'entrata in vigore del R. decreto-legge 23 marzo 1933-XI, n. 227, sono valide le ammissioni disposte a norma del decreto stesso.

Il presente decreto, che entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ed i Ministri proponenti sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato dalla R. nave *Savoia*, addì 28 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

p. *Il Ministro per le finanze*:
(R. decreto 22 aprile 1933-XI)
MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 maggio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 332, foglio 53. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 3 maggio 1933.

Scioglimento del Consiglio d'amministrazione della Cassa cooperativa di depositi e prestiti di Bagnolo Mella e nomina del commissario governativo.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduto il decreto del 15 aprile 1933-XI, n. 12356, col quale S. E. il prefetto di Brescia, considerata l'anormale situazione in cui versa la Cassa cooperativa di depositi e prestiti di Bagnolo Mella, nomina il sig. rag. Luigi Papetti commissario per la temporanea gestione della Cassa stessa;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione della Cassa cooperativa di depositi e prestiti di Bagnolo Mella (Brescia) è sciolto ed il sig. rag. Luigi Papetti è nominato commissario governativo della Cassa stessa ai sensi e con i poteri di cui all'art. 20 della legge 6 giugno 1932, n. 656.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 maggio 1933 - Anno XI

Il Ministro: ACERBO.

(1962)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-760 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Agostino fu Ermacora e della fu Kastel Caterina, nato a Biglia il 1° agosto 1866 e residente a Prevacina (Montespino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Antonia fu Francesco Cuk, nata a Biglia il 3 maggio 1867, moglie;

Mozetic Ernesta, nata a Biglia il 22 giugno 1903, figlia;

Mozetic Maxima, nata a Biglia il 28 maggio 1905, figlia;

Mozetic Afra, nata a Prevacina il 19 giugno 1907, figlia;

Mozetic Daniza, nata Prevacina l'8 settembre 1910, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1069)

N. 50-761 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Alberto di Agostino e di Cuk Antonia, nato a Biglia il 17 febbraio 1899 e residente a Ville Montevecchio (Montespino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Giuseppina di Vincenzo Tusar, nata a Prevacina il 25 marzo 1903, moglie;

Mozetic Maria Navina di Alberto, nata a Prevacina il 13 febbraio 1926, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1070)

N. 50-766 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Francesco di Francesco e di Berce Caterina, nato a Montespino il 10 luglio 1890 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Cristina di Andrea Saksida, nata a Montespino il 4 aprile 1895, moglie;

Mozetic Francesco, nato a Montespino il 1° giugno 1915, figlio;

Mozetic Gostimiro, nato a Montespino il 1° marzo 1920, figlio;

Mozetic Branco-Gius., nato a Montespino il 23 novembre 1921, figlio;

Mozetic Zorco Cirillo, nato a Montespino il 5 luglio 1924, figlio;

Mozetic Milena, nata a Montespino il 18 maggio 1929, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1075)

N. 50-767 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Francesco Miroslao di Andrea e di Saksida Francesca, nato a Montespino il 2 febbraio 1878 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Giovanna di Giuseppe Rojc, nata a Montespino il 25 marzo 1885, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1076)

N. 50-768 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Francesco fu Carlo e fu Furlani Maria, nato a Prevacina il 23 agosto 1894 e residente a Prevacina, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Cristina fu Alessandro Marusic, nata ad Opacchiasella l'11 dicembre 1892, moglie;
Mozetic Palmira, nata a Ville Montevecchio il 20 gennaio 1920, figlia;
Mozetic Carlo, nato a Ville Montevecchio l'11 luglio 1922, figlio;
Mozetic Maria, nata a Ville Montevecchio il 7 dicembre 1924, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(1077)

N. 50-769 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Mozetic Giovanna ved. Rojc fu Andrea e di Saksida Francesca, nata a Montespino il 25 febbraio 1886 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(1078)

N. 50-770 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Antonio di Lodovico e di Pelicon Caterina, nato a Rotarz il 15 maggio 1876 e residente a Rubbia (Merna), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Francesca di Bartolomeo Vuk, nata a Senedole il 25 marzo 1882, moglie.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Merna, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: Tiengo.

(1079)

N. 50-771 M.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Rodolfo di Giovanni e di Vodopivec Luigia, nato a Montespino il 15 aprile 1901 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Mozetic Giuseppina di Antonio Budihna, nata a Montespino il 3 marzo 1905, moglie;

Mozetic Luigia fu Giuseppe Vodopivec nata a Montespino il 2 settembre 1865, madre;
Mozetic Francesca di Giovanni, nata a Montespino il 26 giugno 1896, sorella;
Mozetic Maria di Giovanni, nata a Montespino il 25 gennaio 1903, sorella;
Mozetic Miroslao di Giovanni, nato a Montespino il 6 maggio 1908, fratello;
Mozetic Giuseppe di Mozetic Francesca, nato in Jugoslavia il 4 marzo 1917, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1080)

N. 50-772 M.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Mozetic Giuseppe di Francesco e di Berce Caterina, nato a Montespino il 29 ottobre 1892 e residente a Montespino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Mosetti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Mozetic Maria di Giuseppe Bric, nata a Montespino il 14 settembre 1901, moglie;
Mozetic Francesco fu Antonio, nato a Montespino il 31 dicembre 1855, padre;
Mozetic Caterina fu Michele Barce, nata a Montespino l'8 settembre 1861, madre;
Mozetic Miroslao di Francesco, nato a Montespino il 22 marzo 1904, fratello;
Mozetic Luigia di Francesco, nata a Montespino il 24 maggio 1906, sorella;
Mozetic Giuseppe di Giuseppe, nato a Montespino il 26 aprile 1927, figlio;
Mozetic Samuele di Giuseppe, nato a Montespino il 18 aprile 1929, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Montespino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 16 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1081)

N. 50-89 S.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della sig.a Sore Emma fu Giovanni e di Gioseffa Mlekus, nata a Plezzo il 24 settembre 1879 e residente a Plezzo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Zorzi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
Sore Palmira di Emma Sore, nata a Gorizia il 1° gennaio 1912, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Gorizia, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1082)

N. 11419-105.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Lah fu Andrea, nato a Duttogliano il 27 novembre 1849 e residente a Duttogliano, 89, è restituito nella forma italiana di « Lachi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:
1. Albino di Andrea, nato il 26 dicembre 1885, figlio;
2. Francesca Lah nata Nabergoj di Francesco, nata il 18 novembre 1888, nuora;
3. Albina (Nora) di Albino, nata il 3 gennaio 1913, nipote;
4. Dusan di Albino, nato il 29 giugno 1917, nipote;
5. Albino di Albino, nato il 9 luglio 1920, nipote;
6. Maria di Albino, nata il 2 giugno 1924, nipote;
7. Federico di Andrea, nato il 10 gennaio 1873, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del

citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9169)

N. 11419-866.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Pietro Furlanich di Giuseppe, nato a Muggia il 13 luglio 1878 e residente ad Albaro n. 191, è restituito nella forma italiana di « Furlani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giuseppina Furlanich nata Mohor di Giuseppe, nata il 16 marzo 1891, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9166)

N. 11419-869.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Anna Corda di Giuseppe vedova Furlanich, nata a Muggia l'8 ottobre 1887 e residente a Albaro n. 125, è restituito nella forma italiana di « Furlani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Regina fu Pietro, nata l'8 settembre 1909, figlia;
2. Vittoria fu Pietro, nata il 12 aprile 1911, figlia;
3. Sebastiano fu Pietro, nato il 15 gennaio 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 14 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9167)

N. 11419-883.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Giurgevich di Matteo, nato a Momiano il 10 marzo 1887 e residente a Cerei n. 653, è restituito nella forma italiana di « Giorgi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Giurgevich nata Smilovich di Andrea, nata il 27 aprile 1891, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 20 luglio 1916, figlio;
3. Mercede di Antonio, nata il 3 maggio 1919, figlia;
4. Ilda di Antonio, nata l'11 gennaio 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9168)

N. 11419-881.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Antonio Jacomin di Domenico, nato a Muggia l'11 novembre 1888 e residente a Farnei n. 729, è restituito nella forma italiana di « Giacomini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Jacomin nata Tull di Antonio, nata il 18 marzo 1892, moglie;
2. Eugenio di Antonio, nato il 21 luglio 1912, figlio;
3. Anna di Antonio, nata il 17 febbraio 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9170)

N. 11419-880.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale

5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Jakomin di Domenico, nato a Capodistria il 10 febbraio 1887 e residente a Muggia, 306, è restituito nella forma italiana di « Giacomini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Jakomin nata Dagnelut di Giuseppe, nata il 3 dicembre 1888, moglie;
2. Giuseppe di Giuseppe, nato l'11 settembre 1912, figlio;
3. Guglielma di Giuseppe, nata il 14 gennaio 1914, figlia;
4. Bruno di Giuseppe, nato il 21 marzo 1915, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 17 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9171)

N. 11419-879.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Andrea Ghersinich di Antonio, nato a Paderno il 28 ottobre 1894 e residente a Stramare n. 752, è restituito nella forma italiana di « Ghersini ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Ghersinich nata Vegliach di Giacomo, nata il 7 febbraio 1897, moglie;
2. Santo di Andrea, nato il 26 settembre 1919, figlio;
3. Angelo di Andrea, nato il 24 febbraio 1921, figlio;
4. Felice di Andrea, nato il 27 marzo 1923, figlio;
5. Narciso di Andrea, nato il 13 gennaio 1925, figlio;
6. Clara di Andrea, nata il 7 febbraio 1927, figlia;
7. Antonio fu Antonio, nato il 5 dicembre 1863, padre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9172)

N. 11419-878.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Ghermech di Giovanni, nato a Muggia il 17 aprile 1888 e residente a Plavia n. 29, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giovanna Ghermech nata Scherianc di Giuseppe, nata il 6 agosto 1901, moglie;
2. Stanislao di Giovanni, nato il 6 marzo 1923, figlio;
3. Maria di Giovanni, nata il 29 settembre 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9173)

N. 11419-877.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Domenico Ghermech di Giovanni, nato a Pola il 28 luglio 1878 e residente a S. Rocco n. 25, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Ida Ghermech nata Vouch di Gregorio, nata il 14 settembre 1885, moglie;
2. Renato di Domenico, nato il 25 dicembre 1911, figlio;
3. Lidia di Domenico, nata il 18 agosto 1914, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9174)

N. 11419-876.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Michele Ghermech di Michele, nato a Muggia il 20 luglio 1869 e residente a Noghera n. 595, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Ghermech nata Knez di Giovanni, nata il 2 settembre 1872, moglie;
2. Carlo di Michele, nato il 5 dicembre 1927, figlio;
3. Anna di Michele, nata il 26 aprile 1907, figlia;
4. Luigi di Michele, nato il 12 settembre 1909, figlio;
5. Pietro di Michele, nato il 23 luglio 1912, figlio;
6. Lucia di Michele, nata il 22 agosto 1916, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO

(9175)

N. 11419-875.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lazzaro Germech di Michele, nato a Muggia il 6 dicembre 1897 e residente a Noghera n. 595, è restituito nella forma italiana di « Germani ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Germech nata Kosanz di Pietro, nata il 5 dicembre 1900, moglie;
2. Mario di Lazzaro, nato il 4 luglio 1926, figlio;
3. Albino di Lazzaro, nato il 1° febbraio 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9176)

N. 11419-871.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome di nascita della signora Antonia Mattiasich di Simeone ved. Gasvodich, nata a Pisino il 13 giugno 1867 e residente a Muggia 297, è restituito nella forma italiana di « Matteacci ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9177)

N. 11419-2358-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ambrosich Francesco di Giovanni, nato a Nacla S. Maurizio il 10 ottobre 1895 e residente a Trieste, via del Pozzo n. 8, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Slavizza di Francesco, nata il 24 giugno 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso

Trieste, addì 12 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9178)

N. 11419-2360-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ambroshizh Giuseppe fu Matteo, nato a Trieste il 13 gennaio 1906 e residente a Trieste, via Montecucco n. 21, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Palmira fu Mattia, nata l'8 marzo 1911, sorella.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9179)

N. 11419-2355-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Ambrosic Paola di Giuseppe nata a Sloppa Zorzi il 30 novembre 1909 e residente a Trieste, via S. Anastasio n. 6, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9180)

N. 11419-2359-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ambrosich Eugenio di Antonio, nato a Dolegna del Collio il 3 luglio 1878 e residente a Trieste, Chiadino n. 785, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Ambrosich nata Bon di Giovanni, nata il 14 aprile 1887, moglie;
2. Guerrino di Eugenio, nato il 27 novembre 1917, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9181)

N. 11419-2357-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Ambrosich Giuseppina di Giuseppe, nata a S. Pietro il 22 ottobre 1902 e residente a Trieste, via Gatteri n. 12, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giuseppina di Giuseppina, nata il 25 aprile 1925, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9182)

N. 11419-2356-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Ambrosich Natalia fu Pietro, nata a Villanova di Parenzo il 19 dicembre 1908 e residente a Trieste, via Riborgo, 7, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Luciano di Natalia, nata l'8 ottobre 1928, figlio

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9183)

N. 11419-2354-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ambrosig Giuseppe fu Valentino, nato a Dolegna il 21 settembre 1884 e residente a Trieste, via della Tesa, 16, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giovanna Ambrosig nata Parac fu Giuseppe, nata il 26 marzo 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(9184)

N. 11419-2347-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Ambrozic Angela di Giovanni, nata a Cave Auremiane il 31 agosto 1902 e residente a Trieste, piazza Dalmazia, 1, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(9185)

N. 11419-2348-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ambrozic Antonio fu Francesco, nato a Cave Auremiane il 21 settembre 1902 e residente a Trieste, via S. Marco, 19, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(9186)

N. 11419-2349-49 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ambrozic Andrea di Giuseppe, nato a Auremio il 29 settembre 1870 e residente a Trieste, via Sara Davis, 37, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Ambrozic nata Stefancic di Andrea, nata il 15 novembre 1879, moglie;
2. Giuseppe di Andrea, nato il 10 gennaio 1908, figlio;
3. Giovanni di Andrea, nato il 5 marzo 1910, figlio;
4. Luigi di Andrea, nato l'11 maggio 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(9187)

N. 11419-2350-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ambrozic Francesco di Orsola, nato a Auremio il 4 aprile 1884 e residente a Trieste, Chiadino San Luigi, 811, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Caterina Ambrozic nata Velihar di Giacomo, nata il 6 novembre 1886, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 25 agosto 1913, figlio;
3. Boris di Francesco, nato l'11 ottobre 1919, figlio;
4. Silvio di Francesco, nato l'8 agosto 1922, figlio;
5. Sergio di Francesco, nato il 10 gennaio 1931, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(9188)

N. 11419-2351-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ambrozic Giovanni di Antonio, nato a Dolegna il 4 febbraio 1905 e residente a Trieste, via Roma, 26, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Ambrozic nata Puspan di Luca, nata il 3 luglio 1906, moglie;
2. Sergio di Giovanni, nato il 30 luglio 1931, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9189)

N. 11419-2352-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494:

Decreta:

Il cognome della sig.a Ambrozic Maria di Antonio, nata a Nacla S. Maurizio il 3 novembre 1903 e residente a Trieste, Guardiella, 1400, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO

(9190)

N. 11419-2353-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Ambrozic Maria fu Antonio, nata a Idria il 6 settembre 1908 e residente a Trieste, Riva Grumula, 18-II, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9191)

N. 11419-2361-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Battistich Oreste di Regina, nato a Venezia il 23 luglio 1877 e residente a Trieste, via Madonnina, 27, è restituito nella forma italiana di « Battisti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Emilia Battistich nata Squelleris di Virginio, nata il 19 agosto 1891, moglie;
2. Edivige di Oreste, nata il 21 febbraio 1910, figlia;
3. Francesca di Oreste, nata il 24 febraio 1913, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9192)

N. 11419-2362-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Battistig vedova Giovanna fu Giuseppe Rampini, nata a Trieste, il 6 luglio 1870 e residente a Trieste, via P. Diacono, 5, è restituito nella forma italiana di « Battisti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Amelia fu Giuseppe, nata il 23 maggio 1889, figlia;
2. Stefano fu Giuseppe, nato il 18 ottobre 1893, figlio;
3. Giorgio fu Giuseppe, nato il 9 gennaio 1900, figlio;
4. Ester fu Giuseppe, nata il 20 giugno 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9193)

N. 11419-2363-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bisciak Giovanni fu Giorgio, nato a Trieste il 21 aprile 1865 e residente a Trieste, Villa Opicina, n. 397, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Francesca Bisciak nata Godina di Giacomo, nata il 9 febbraio 1871, moglie;
2. Francesca di Giovanni, nata il 6 dicembre 1902, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9194)

N. 11419-2364-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494:

Decreta:

Il cognome del sig. Bizjak Antonio fu Andrea, nato a Zolla di Monrupino il 26 aprile 1864 e residente a Trieste, Contovello, 86, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giovanna Bizjak nata Gerlanc di Andrea, nata il 24 giugno 1866, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9195)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che il Ministro per le finanze, in data 8 maggio corr., ha trasmesso all'Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 13 aprile 1933, n. 366, concernente l'autorizzazione a sistemare alcune questioni pendenti fra il Tesoro dello Stato e l'Istituto di emissione.

(1979)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 106.

Media dei cambi e delle rendite

del l'11 maggio 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	16.167
Inghilterra (Sterlina)	64 —
Francia (Franco)	74.65
Svizzera (Franco)	366.51
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.657
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	14.25
Cecoslovacchia (Corona)	57.07
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.88
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.50
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.29
Olanda (Fiorino)	7.704
Polonia (Zloty)	220 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	163.35
Svezia (Corona)	3.34
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	77 —
Id. 3,50 % (1902)	75.525
Id. 3 % lordo	53.85
Consolidato 5 %	85.70
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.225
Id. id. id. 1940	102.325
Id. id. id. 1941	102.35
Obbligazioni Venezie 3,50 %	87.425

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Quarantunesimo elenco dei decreti Ministeriali di concessioni minerarie emanate in virtù del R. decreto legislativo 29 luglio 1927, n. 1443.

Decreto Ministeriale 18 novembre 1930, registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 1930, registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 264, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 27 marzo 1933, n. 6472, lib. 1, vol. 19, col quale ai condomini della miniera di ferro e stagno « Monte Valerio » rappresentati dal ten. col. Alberto Gotti Lega, elettivamente domiciliato presso la detta miniera, è concesso in perpetuo la facoltà di coltivare la miniera stessa, sita in territorio del comune di Campiglia Marittima, provincia di Livorno. Estensione ettari 71.75.80.

Decreto Ministeriale 20 luglio 1931, registrato alla Corte dei conti il 14 agosto 1931, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 351, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma l'11 aprile 1933, n. 7012, lib. 1, vol. 19, col quale al signor Braggion Agostino fu Vincenzo, domiciliato a San Pietro Montagnon, è concessa in perpetuo la facoltà di utilizzare le acque termo-minerali delle tre sorgenti naturali denominate « Terme Preistoriche » esistenti in territorio del Comune predetto, provincia di Padova. Estensione ettari 4.13.16.

Decreto Ministeriale 13 maggio 1932, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1932, registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 376, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 25 aprile 1933, n. 7316, lib. 1, vol. 19, col quale la concessione della facoltà di coltivare per la durata di anni trenta la miniera di zolfo denominata « Fondo Lippi » sita in territorio del comune di Verzino, provincia di Catanzaro, accordata al signor Domenico Vetta, è intestata agli eredi del concessionario, rappresentati dal coerede Giuseppe Vetta domiciliato in San Nicola dell'Alto, provincia di Catanzaro. Estensione ettari 37.

Decreto Ministeriale 19 ottobre 1932, registrato alla Corte dei conti il 19 novembre 1932, registro n. 3 Corporazioni, foglio n. 48, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il giorno 11 aprile 1933, n. 7011, lib. 1, vol. 19, col quale al comune di Verona è concessa per anni 99 la facoltà di utilizzare l'acqua termo-minerale delle sorgenti site in località Bagni di Giunone, comuni di Caldero e Colognola ai Colli, provincia di Verona. Estensione ettari 58.27.80.

Decreto Ministeriale 2 febbraio 1933, registrato alla Corte dei conti il 3 marzo 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 105, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 27 marzo 1933, n. 6471, lib. 1, vol. 19, col quale alla Società Anonima Mineraria Triestina (S.A.M.T.) con sede a Trieste, è trasferita la concessione della miniera denominata « Clelia » sita in territorio del comune di Pola, frazione Lavarigo, provincia di Pola. Estensione ettari 18.04.64.

Decreto Ministeriale 7 febbraio 1933, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 90, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 27 marzo 1933, n. 6475, lib. 1, vol. 19, col quale al comm. Vittorio Sgaravatti, domiciliato a Saonara, è concessa in perpetuo la facoltà di utilizzare a solo scopo industriale l'acqua termo-minerale delle due sorgenti artificiali denominate « Pozzi Sgaravatti » site in località Montegrotto, in comune di San Pietro Montagnon, provincia di Padova. Estensione ettari 2.85.38.

Decreto Ministeriale 20 febbraio 1933, registrato alla Corte dei conti il 3 marzo 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 106, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma l'11 aprile 1933, n. 7010, lib. 1, vol. 19, col quale la concessione della miniera di ferro denominata « Alfredo » sita in comune di Bovegno, provincia di Brescia, confermata in perpetuo alla Società Alti Forni Acciaierie e Ferriere Franchi Gregorini con decreto Ministeriale 20 maggio 1930 è intestata alla Società Ilva Alti Forni e Acciaierie d'Italia con sede a Genova. Estensione ettari 217.75.

Decreto Ministeriale 20 febbraio 1933, registrato alla Corte dei conti il 3 marzo 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 107, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma l'11 aprile 1933, n. 7013, lib. 1, vol. 19, col quale alla Società Anonima Calce, Cementi e Laterizi, con sede in Genova, è concessa per la durata di anni 30 la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località denominata « Cerruti Versiggia », comune di Montecalvo Versiggia, provincia di Pavia. Estensione ettari 0.96.63.

Decreto Ministeriale 20 febbraio 1933, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 114, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 27 marzo 1933, n. 6474, lib. 1, vol. 19, col quale alla signora Bezzi Maria ved. Ferrero De Gubernatis Ventimiglia, domiciliata in Ponzano Monferrato — frazione Salabue — provincia di Alessandria, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località « Cascina Bigliona » nel territorio del comune di San Giorgio Monferrato, provincia di Alessandria. Estensione ettari 21.46.90.

Decreto Ministeriale 20 febbraio 1933, registrato alla Corte dei conti il 1° marzo 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 97, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 27 marzo 1933, n. 6476, lib. 1, vol. 19, col quale alla Società bellunese per l'industria delle calci e cementi con sede in Belluno, è concessa per la durata di anni 30, la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località denominata « Pascoli 2° » nel territorio del comune di Castellavazzo, provincia di Belluno. Estensione ettari 24.90.62.

Decreto Ministeriale 7 marzo 1933, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 134, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 25 aprile 1933, n. 7315, lib. 1, vol. 19, col quale al signor Roggero Bernardino, domiciliato in San Giorgio Monferrato, è concessa in perpetuo la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località « Cascina Belvedere », comune di San Giorgio Monferrato, provincia di Alessandria. Estensione ettari 3.27.50.

Decreto Ministeriale 7 marzo 1933, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 135, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 27 marzo 1933, n. 6473, lib. 1, vol. 19, col quale alla Società « Unione Italiana Cementi », anonima con sede in Casale Monferrato, provincia di Alessandria, è concessa per la durata di anni 50 la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento siti in località denominata « Alessandrina Corino », in territorio del comune di Casale Monferrato, provincia di Alessandria. Estensione ettari 5.01.60.

Decreto Ministeriale 15 marzo 1933, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 169, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 25 aprile 1933, n. 7517, lib. 1, vol. 19, col quale alla Società Marchino & C. di Dott. Ottavio Marchino & C., con sede a Casale Monferrato, provincia di Alessandria, è concessa per la durata di anni 30, la facoltà di coltivare i giacimenti di marna da cemento nella zona denominata « San Martino Casacca », in territorio dei comuni di Berceto e Valmozzola, provincia di Parma. Estensione ettari 1049.36.80.

Decreto Ministeriale 3 ottobre 1932, registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1932, registro n. 2 Corporazioni, foglio n. 349, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 1° maggio 1933, n. 4441, lib. 1, vol. 19, col quale al comune di Sant'Orsola, in provincia di Trento, è concessa per la durata di anni 99, la facoltà di utilizzare l'acqua minerale arsenico-ferruginosa-fosforosa della sorgente sita in località « Bagni » del territorio del Comune stesso. Estensione ettari 36.27.34.

Decreto Ministeriale 20 aprile 1933, registrato alla Corte dei conti il 28 aprile 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 176, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 1° maggio 1933, n. 7440, lib. 1, vol. 19, col quale la concessione della miniera di marna da cemento denominata « Baiano », sita in territorio del comune di Casale Monferrato, provincia di Alessandria, è trasferita ed intestata alla Società anonima « Unione Cementi Marchino & C. », con sede in Casale Monferrato.

Decreto Ministeriale 20 aprile 1933, registrato alla Corte dei cont il 28 aprile 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 177, ed all'Ufficio atti pubblici di Roma il 1° maggio 1933, n. 7439, lib. 1, vol. 19, col quale la concessione della miniera di marna da cemento denominata « Magnano », sita in territorio del comune di Casale Monferrato, provincia di Alessandria, è trasferita ed intestata alla Società anonima « Unione Cementi Marchino & C. », con sede a Casale Monferrato.

Decreti di rinuncia di concessioni minerarie.

Decreto Ministeriale 15 marzo 1933, registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 148, col quale è accettata la rinuncia fatta dalla « Terni », Società anonima per l'industria e l'elettricità con sede in Roma e domicilio eletto in Bovegno, alla concessione della miniera di ferro denominata « Valle della Megua », comuni di Pezzaze e Bovegno (Brescia), confermata con decreto Ministeriale 2 maggio 1931. Estensione ettari 348.12.20.

Decreto Ministeriale 15 marzo 1933, registrato alla Corte dei conti il 31 marzo 1933, registro n. 1 Corporazioni, foglio n. 149, col quale è accettata la rinuncia fatta dalla Società anonima « Monteponi », domiciliata elettivamente in Monteponi, provincia di Cagliari, alla concessione della miniera di piombo denominata « Zippiri », sita in territorio dei comuni di Villasor e Villacidro, provincia di Cagliari. Estensione ettari 299.

(1968)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

SERVIZIO DELLE ASSICURAZIONI.

(1ª *pubblicazione*).

Domanda di svincolo della cauzione costituita dalla Società di assicurazione « Lloyd Partenopeo » di Napoli a garanzia della massa degli assicurati italiani.

Il curatore della Società di assicurazione « Lloyd Partenopeo », in fallimento, con sede in Napoli, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita a garanzia della massa degli assicurati italiani, asserendo che non esistono assicurati diretti beneficiari del privilegio esistente sulla cauzione stessa.

S'invita chiunque abbia interesse ad opporsi a detto svincolo a far pervenire — in debita forma legale — il relativo ricorso a questo Ministero, Servizio delle assicurazioni, non oltre il termine di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia — pure in forma legale — al curatore della Società cav. avv. Luigi Galimberti, via Medina 54, Napoli.

(1966)

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Data delle prove scritte per il concorso a 30 posti di ispettore aggiunto corporativo.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 27 gennaio 1933-XI (registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 1933, reg. 1 Corporazioni, foglio 65), con il quale è stato bandito un concorso a 30 posti di ispettore aggiunto di 3ª classe (grado 11°, gruppo *C*) nel ruolo dell'Ispettorato corporativo;

Visto il decreto Ministeriale 17 aprile 1933 (registrato alla Corte dei conti il 28 aprile 1933, reg. 1 Corporazioni, foglio 178) con il quale sono state determinate le date delle prove scritte del concorso suddetto;

Ritenuta l'opportunità di spostare le date stabilite col decreto sopracitato;

Decreta:

Le prove scritte del concorso a 30 posti di ispettore aggiunto nel ruolo dell'Ispettorato corporativo bandito con decreto Ministeriale 27 gennaio 1933 sono fissate nei giorni 12, 13 e 15 maggio 1933-XI.

I candidati dovranno presentarsi al Ministero delle corporazioni (Direzione generale del lavoro, della previdenza e dell'assistenza) il giorno 11 maggio 1933 per prendere notizia dei locali nei quali si svolgeranno le prove.

Rimangono in vigore tutte le altre disposizioni del sopracitato decreto Ministeriale 27 gennaio 1933.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 aprile 1933 - Anno XI

p. *Il Ministro*: BIAGI.

(1969)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso per esami a 65 posti di volontario nell'Amministrazione provinciale delle dogane (gruppo B).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili;

Visto il decreto Ministeriale 12 marzo 1932 registrato alla Corte dei conti il 29 detto, registro 3 Finanze, foglio 41, col quale fu indetto un concorso per esami a 65 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* del personale provinciale delle dogane;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 22 aprile 1932;

Visti gli atti della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami:

Decreta:

Art. 1.

È approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in seguito al risultato del concorso a 65 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* del personale provinciale delle dogane indetto con decreto Ministeriale 22 aprile 1932-X.

Numero di ordine	Cognome e nome	Media dei voti delle prove scritte	Voto della prova orale	Somma dei voti
1	Cappelletti Natale	8,75	8,50	17,25
2	Zannetti Giuseppe	8	9	17
3	Ranieri Giuseppe	8,42	8,25	16,67
4	Tomasini Livio	7,42	9	16,42
5	Dell'Era Tommaso	8,25	8	16,25
6	Picconi Giorgio	7,42	8,76	16,18
7	Valenti Salvatore	7,92	8,25	16,17
8	Alvieri Umberto	7,58	8,50	16,08
9	Bardi Uberto	8,25	7,76	16,01
10	Palumbo Michele	8,25	7,75	16
11	Belli dott. Enrico	7,67	8,27	15,94
12	Bario Salvatore	8,17	7,76	15,93
13	Azzolini dott. Flaminio	7,92	8	15,92
14	Capasso dott. Giuseppe	8,33	7,40	15,73
15	Jannuzzi Aldo	7,58	8	15,58
16	Miceli Diego	7,83	7,74	15,57
17	Ravallese Arturo, orfano di di guerra	8,25	7,28	15,53
18	Di Giorgio Gregorio	8	7,52	15,52
19	Bizzarri Paride	7,58	7,93	15,51
20	Carnazza Eugenio	7,75	7,75	15,50
21	Dato Rosario	7,75	7,65	15,40
22	Casalotti Giuliano	8,33	7,04	15,37
23	Tantalo Ferdinando	7,58	7,78	15,36
24	Piazza Michele	7,58	7,77	15,35
25	Pugliarello Emanuele	7,58	7,76	15,34
26	Musumeci dott. Giuseppe	7,33	8	15,33
27	Messina Giuseppe	8,17	7,15	15,32
28	Bruno Lorenzo	7,92	7,35	15,27
29	Lerose Angelo	7,50	7,76	15,26
30	Cavalli Mario	7,75	7,50	15,25
31	Ancona Giuseppe Vittorio	7,25	7,99	15,24
32	Camboni Ottavio	7,25	6,95	15,20
33	Gianninò Mariano	7,25	7,90	15,15
34	Bianco dott. Francesco, combattente	7,67	7,44	15,11
35	Melilli dott. Ignazio	7,33	7,76	15,09
36	Bernasconi Domenico	7,58	7,50	15,08
37	Ardizzone Rosario di Giuseppe	8	7,02	15,02
38	Gabriele Tommaso	7,42	7,59	15,01
39	Sasso Carlo	7,25	7,75	15
40	Giuliani Alfonso	7,25	7,74	14,99
41	Titomanlio Antonio	7,58	7,40	14,98
42	Bellarosa Egidio	7,42	7,52	14,94
43	Mauro Umberto	7,67	7,26	14,93
44	De Stefano Armando	7,42	7,50	14,92
45	Saluzzo Giovanni	7,67	7.23	14,90
46	Bruni Alberto	8,08	6,81	14,89
47	Ugdulena Giovanni	7,58	7,30	14,88
48	Trapani Francesco Paolo	7,58	7,25	14,83
49	Maggio dott. Giuseppe	7,50	7,30	14,80
50	Cani Antonino	7,75	7,04	14,79
51	Battarino Vincenzo	7,50	7,28	14,78
52	Sepe dott. Giovanni	7,50	7,27	14,77
53	Donato Francesco	7,75	7,01	14,76
54	Antonucci dott. Luigi	7,25	7,50	14,75
55	Turri Remo	7,83	6,90	14,73
56	Colonnesi Giuseppe	7,42	7,30	14,72
57	Collesan Gio Batta.	7,42	7,28	14,70
58	Faucher Gustavo	7,92	6,77	14,69
59	Rossi Giuseppe	7,42	7,26	14,68

Numero di ordine	Cognome e nome	Media dei voti delle prove scritte	Voto della prova orale	Somma dei voti
60	Bracaglia Ugo	7,42	7,25	14,67
61	Vallese Marcello	7,42	7,24	14,66
62	Areddia Giovanni	7,67	6,98	14,65
63	Orunesu Arcangelo	7,17	7,47	14,64
64	Scavo Ettore	7,42	7,21	14,63
65	Urbano Cosimo	7,83	6,79	14,62
66	Cerminara Emilio	7,58	7,03	14,61
67	Savarese Mario	7,58	7,02	14,60
68	Tripepi Domenico	7,58	7,01	14,59
69	Chiarelli Emidio	7,33	7,25	14,58
70	Fabris Aldo, combattente	7,33	7,24	14,57
71	Mazzola Dario	7,58	6,98	14,56
72	Ardenti-Morini Licinio	7,58	6,97	14,55
73	Cassella Francesco, combatten.	7,17	7,37	14,54
74	Pagano dott. Giovanni	7,17	7,36	14,53
75	Di Sanza Giovanni	7,50	7,02	14,52
76	Scoppettone Nicola	7,50	7,01	14,51
77	Fucile Renato	7,50	7	14,50
78	Wian dott. Antonino	7,42	7,07	14,49
79	Peres Salvatore	7,08	7,37	14,45
80	Broggi Antonio	7,67	6,77	14,44
81	Consagro Luigi	7,67	6,76	14,43
82	Spierto Mario	7,17	7,25	14,42
83	D'Imporzano Angelo	7,42	6,99	14,41
84	Bassani Sante	7,17	7,20	14,37
85	Ricciarini Felice	7,33	7,03	14,36
86	Geppetti Giuseppe	7,33	7,02	14,35
87	Vastarini-Cresi Raffaele	7,33	7,01	14,34
88	Sabino Mario	7,33	7	14,33
89	Pandolfo Antonino	7,42	6,87	14,29
90	Gargano Giovanni	7,25	7,01	14,26
91	Toppani Domenico	7,25	7	14,25
92	Mangiavacchi Giulio	7,17	7	14,17
93	Moscarella dott. Giuseppe	7,33	6,76	14,09
94	De Luca Giuseppe	7,08	7	14,08
95	Bibolini Pietro	7,25	6,75	14
96	Civillini Vittorio	7,67	6,28	13,95
97	Buratti dott. Luigi, orfano di guerra	7,17	6,77	13,94
98	Papiro Giovanni	7,17	6,76	13,93
99	Cafasi Saverio	7,17	6,75	13,92
100	Calvagno dott. Salvatore	7,33	6,56	13,89
101	Riviezzo Gabriele	7,33	6,50	13,83
102	Neri Vittorio, combattente	7,50	6,30	13,80
103	Giordano Alfredo	7,17	6,60	13,77
104	Pupi Mario	7,25	6,51	13,76
105	De Simone Giuseppe	7,50	6,25	13,75
106	Greco Arturo	7,42	6,30	13,72
107	Russo dott. Mariano	7,42	6,26	13,68
108	De Notaris dott. Mario	7,42	6,25	13,67
109	Pumo Gaetano	7,33	6,30	13,63
110	Lobina Giovanni	7,42	6,20	13,62
111	Vissicchio Filippo	7,58	6,01	13,59
112	Paglia Umberto	7,08	6,50	13,58
113	De Mitri Salvatore, combattente	7,25	6.30	13,55
114	Racchini Antonio	7,17	6,26	13,43
115	Sacchitella dott. Gaetano	7,17	6,25	13,42
116	Biancolella Giuseppe	7,33	6	13,33
117	Albi-Marini Muzio	7,17	6,13	13,30
118	Chiappini Pietro	7,25	6,04	13,29
119	Corbo Dante, combattente	7,25	6,03	13,28
120	Guerrisi dott. Salvatore, combattente.	7,25	6,02	13,27
121	Persico Luigi	7,25	6,01	13,26
122	Varriale Vincenzo di Eduardo, di maggior età	7,25	6	13,25
123	Leone Marx	7,25	6	13,25
124	Leone Orlando	7,17	6,01	13,18
125	Ingravalle Guido	7,17	6	13,17

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Capelletti Natale
2. Zannetti Giuseppe
3. Raneri Giuseppe
4. Tomasini Livio
5. Dell'Era Tommaso
6. Picconi Giorgio
7. Valenti Salvatore
8. Alvieri Umberto
9. Bardi Uberto
10. Palumbo Michele
11. Belli dott. Enrico
12. Bario Salvatore
13. Azzolini dott. Flaminio
14. Capasso dott. Giuseppe
15. Jannuzzi Aldo
16. Miceli Diego
17. Ravallese Arturo, orfano di guerra
18. Di Giorgi Gregorio
19. Bizzarri Paride
20. Carnazza Eugenio
21. Dato Rosario
22. Casalotti Giuliano
23. Tantalo Ferdinando
24. Piazza Michele
25. Pugliarello Emanuele
26. Musumeci dott. Giuseppe
27. Messina Giuseppe
28. Bruno Lorenzo
29. Lerose Angelo
30. Cavalli Mario
31. Ancona Giuseppe Vittorio
32. Camboni Ottavio
33. Giannino Mariano
34. Bianco dott. Francesco, combattente
35. Melilli Ignazio
36. Bernasconi Domenico
37. Ardizzone Rosario di Giuseppe
38. Gabriele Tommaso
39. Sasso Carlo
40. Giuliani Alfonso
41. Titomanlio Antonio
42. Bellarosa Egidio
43. Mauro Umberto
44. De Stefano Armando
45. Saluzzo Giovanni
46. Bruni Alberto
47. Ugdulena Giovanni
48. Trapani Francesco Paolo
49. Maggio dott. Giuseppe
50. Cani Antonino
51. Battarino Vincenzo
52. Sepe dott. Giovanni
53. Donato Francesco
54. Antonucci Luigi
55. Turri Remo
56. Colonnesi Giuseppe
57. Collesan Gio. Batta
58. Faucher Gustavo
59. Fabbris Aldo, combattente
60. Cassella Francesco, combattente
61. Neri Vittorio, combattente
62. De Mitri Salvatore, combattente
63. Corbo Dante, combattente
64. Guerrisi dottor Salvatore, combattente
65. Buratti dott. Luigi, orfano di guerra

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Rossi Giuseppe
2. Bracaglia Ugo
3. Vallese Marcello
4. Areddia Giovanni
5. Orunesu Arcangelo
6. Scavo Ettore
7. Urbano Cosimo
8. Cerminara Emilio
9. Savarese Mario
10. Tripepi Domenico
11. Chiarelli Emidio
12. Mazzola Dario
13. Ardenti-Morini Licinio
14. Pagano dott. Giovanni
15. Di Sanza Giovanni
16. Scoppettone Nicola
17. Fucile Renato
18. Wian dott. Antonino
19. Peres Salvatore
20. Broggi Antonio
21. Consagro Luigi
22. Spierto Mario
23. D'Imporzano Angelo
24. Bassani Sante
25. Ricciarini Felice
26. Geppetti Giuseppe
27. Vastarini-Cresi Raffaele
28. Sabino Mario
29. Pandolfo Antonino
30. Gargano Giovanni
31. Toppani Domenico
32. Mangiavacchi Giulio
33. Moscarella dott. Giuseppe
34. De Luca Giuseppe
35. Bibolini Pietro
36. Civillini Vittorio
37. Papiro Giovanni
38. Cafasi Saverio
39. Calvagno dott. Salvatore
40. Riviezzo Gabriele
41. Giordano Alfredo
42. Pupi Mario
43. De Simone Giuseppe
44. Greco Arturo
45. Russo dott. Mariano
46. De Notaris Mario
47. Pumo Gaetano
48. Lobina Giovanni
49. Vissicchio Filippo
50. Paglia Umberto
51. Racchini Antonio
52. Sacchitella dott. Gaetano
53. Biancolella Giuseppe
54. Albi-Marini Muzio
55. Chiappini Pietro
56. Persico Luigi
57. Varriale Vincenzo di Edoar.
58. Leone Marx
59. Leone Orlando
60. Ingravalle Guido

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 aprile 1933 - Anno XI.

Il Ministro: JUNG.

(1987)

MUGNOZZA GIUSEPPE *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.